

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02768
presentata da **PAITA RAFFAELLA** il **11/02/2026** nella seduta numero **390**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
FURLAN ANNAMARIA	ITALIA VIVA - IL CENTRO - RENEW EUROPE	11/02/2026
SBROLLINI DANIELA	ITALIA VIVA - IL CENTRO - RENEW EUROPE	11/02/2026

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA SALUTE, data delega **11/02/2026**

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-02768

presentata da

RAFFAELLA PAITA

mercoledì 11 febbraio 2026, seduta n.390

PAITA, FURLAN, SBROLLINI - Al Ministro della salute - Premesso che: la tecnologia protesica ha compiuto negli ultimi anni progressi significativi, fornendo un grande supporto strumentale alle persone con disabilità: in particolare, le protesi elettroniche di ultima generazione, dispositivi avanzati per arti superiori e inferiori che utilizzano sensori per rilevare le contrazioni muscolari, hanno migliorato sensibilmente la qualità della vita delle persone che le indossano, restituendo maggiore mobilità, comfort e indipendenza; le protesi di ultima generazione elettroniche o bioniche, rispetto a quelle analogiche, riescono a fornire un supporto sensibilmente migliore, consentendo, ad esempio, di camminare a diversa velocità, scendere facilmente le scale, salire e scendere ripide; tali innovazioni, tuttavia, restano spesso economicamente inaccessibili senza adeguati interventi pubblici, a causa degli elevati costi per il loro acquisto e manutenzione; la problematica dell'accesso alle protesi bioniche elettriche è stata di recente portata alla luce anche dal sindaco di Riccò del Golfo (La Spezia), Loris Figoli: egli ha raccontato come dal 2011 indossi una protesi elettronica o bionica, ma che a causa degli insostenibili costi, tra i 50 e i 70.000 euro ogni 3-5 anni, si è visto costretto a rinunciarvi; il servizio sanitario nazionale non riconosce tutte le protesi bioniche di ultima generazione, lasciando in alcuni casi interamente a carico dei pazienti l'acquisto, la manutenzione e la sostituzione di tali ausili, con forti discriminazioni tra assistiti INAIL e utenti ordinari; è necessario che il Ministro in indirizzo aggiorni la normativa vigente sui LEA, affinché siano ricomprese tutte le protesi di ultima generazione, le quali forniscono un maggior supporto rispetto a quelle analogiche, ma che possono superare il costo di anche 40-100.000 euro per unità e hanno una durata limitata nel tempo: la libertà, la dignità e l'autonomia della persona con disabilità non possono dipendere esclusivamente dalla capacità di spesa del singolo individuo, si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda promuovere un percorso normativo di revisione dei livelli essenziali di assistenza, affinché tutte le tipologie di protesi bioniche e dispositivi protesici ad alta tecnologia vengano inclusi tra le prestazioni garantite dal servizio sanitario nazionale. (4-02768)